

Alcun brevi note biografiche sono indispensabili per capire le origini del suo talento e per l'interpretazione delle fonti del suo ricco immaginario. Nasce a Bridgewater, New Jersey, il 5 febbraio del 1956 ed è l'ultimo di cinque figli. Fin da piccolissimo ama trascorrere le ore a guardare dipingere i suoi fratelli e le sue sorelle. Il resto del tempo lo dedica al suo programma TV preferito *You Are an Artist*, condotto da Jon Gnagy di cui, più di tutto, lo affascina la capacità di creare un'opera d'arte in soli 15-20 minuti. Da quel momento, per David non ci sarà altro interesse che per l'arte. Alle scuole elementari la sua attività preferita sarà quella di ricopiare le immagini di dinosauri e dei personaggi dei cartoni animati. All'età di otto anni scriverà in un tema della sua ferma intenzione di diventare un artista. Lo diventerà molto presto, i suoi libri conquisteranno diversi Paesi e saranno vincitori di numerosi premi tra cui tre **Caldecott Medal** e due **Caldecott Honor Medal**.

Dopo il diploma, nel 1974 David si iscriverà alla **Rhode Island School of Design** e diventerà presto il direttore artistico di *Cricket*, una rivista dedicata ai bambini. Scoprirà così che i *picture book* saranno lo strumento in grado di contenere tutto il suo pensiero artistico.

Nel 1980 illustrerà i suoi due primi libri, *Honest Andrew* di Gloria Skurzynski e *Man From Sky* di Avi. Nel 1983 uscirà *Loathsome Dragon*, riscritto insieme alla moglie Kim Kahng e da lui illustrato. Il libro sarà accolto con un tale entusiasmo da parte della critica da far decidere a Wiesner di pensare subito a un nuovo progetto. Quello che ha in mente però è un immaginario inusuale e inconsueto, talmente forte da non aver bisogno del sostegno delle parole. Sta pensando di creare un libro che parli del sogno di un bambino ispirato dagli oggetti che circondano il suo letto, un tema quello del sogno che gli diventerà caro. Dalla camera da letto il bambino verrà oniricamente trasportato su una scacchiera gigante, un castello, una città, su un tavolo pronto per la colazione... Il libro è *Free Fall*, il suo primo *silent book* che uscirà nel 1988 e si aggiudicherà la prima delle **Caldecott Honor Medal** nel 1989.

Con questo libro Wiesner capirà che gli è finalmente possibile realizzare il mondo che ha in mente. Il suo desiderio è di creare libri che avrebbe desiderato e amato leggere e guardare quando era bambino. Libri che portano lontano, nella terra dell'inaspettato, sulle ali di un'immaginazione che rende tutto possibile.

Dopo *Hurricane* (Clarion Books, New York), il suo secondo libro scritto e illustrato nel 1990, Wiesner produrrà il suo grande capolavoro. *Tuesday* uscirà nel 1991 e sarà giudicato dalla giuria dalla **Caldecott Medal** come il migliore *picture book* dell'anno.

Tuesday è ancora un *silent book*, sono le ore del giorno a scandire il racconto della storia, una passione per la narrazione per sole immagini che David coltiva fin da ragazzo. Nel 2000 *Tuesday* diverrà anche un corto di animazione diretto da Geoff Dunbar e prodotto da, e con le musiche di, Paul McCartney (lo potete trovare nel cofanetto dvd **Paul McCartney The Music And Animation Collection**).

Dopo *June 29, 1999* (Clarion Books, New York) scritto e illustrato nel 1992, Wiesner darà vita a *Sector 7*, un altro libro sensazionale, premiato nel 2000 con la seconda **Caldecott Honor Medal** della sua carriera.

Ancora un *silent book*, che racconta questa volta di una gita scolastica all'Empire State Building. Un evento già di per sé foriero di nuove conoscenze, amici, nuove avventure, nuove scoperte... ma per un bambino che sa disegnare può trasformarsi in qualcosa che va oltre tutto questo... qualcosa di davvero incredibile... un viaggio in compagnia di una nuvola che lo condurrà dritto alla stazione di transito delle nuvole, appunto al Sector 7.

Dopo questo libro, David Wiesner creerà gli altri due *picture book* che si aggiudicheranno altrettante **Caldecott Medal**. Il primo, nel 2001, è ***The Three Pigs***. Il racconto, per parole e immagini, parte dalla favola classica de *I tre porcellini* ma a un certo punto, forse stanchi di essere protagonisti sempre della stessa storia, questi vengono soffiati fuori dal solito plot e partono all'avventura per andare a visitare altri racconti e fare nuove amicizie, per poi rientrare nel loro e cambiarne il finale. Per questo libro, Wiesner non solo sceglierà di cambiare il tema e il tipo di narrazione ma anche, e fortemente, lo stile dei disegni. Torna invece al suo stile inconfondibile nel 2006 con ***Flotsam***, sempre un *picture book* e ancora motivo di una **Caldecott Medal** assegnata nel 2007.

L'ultimo libro di David Wiesner, è ***Art e Max***. È un libro fondamentale per capire la poetica e il pensiero artistico di Wiesner perché è una suggestiva e stimolante esplorazione del processo creativo a uso dei bambini. Un bisogno che, dice l'autore in un'intervista rilasciata al **Publishers Weekly** in occasione della presentazione americana del libro nel maggio 2010, ha sentito per primo lui dopo aver vinto l'ultima Caldecott Medal. Quello che sentiva era di aver raggiunto il culmine di un processo creativo e contemporaneamente si faceva largo in lui il bisogno di spingersi più in là, di leggere quel premio come possibilità di sondare nuovi territori della narrazione letteraria e visiva. E così ha fatto un passo indietro, all'inizio della sua esperienza con l'arte, a quei momenti di conoscenza che gli hanno fatto incontrare e amare le opere di George Herriman, Picasso e Salvador Dalì, a quei frammenti di incontro con quelli che poi sarebbero diventati i suoi migliori amici. ***Art e Max*** va all'essenza del punto di intersezione fra questi due momenti fondamentali della sua vita: la scoperta della forza della creatività e il nascere dell'amicizia.

Art e Max è un libro bello e intelligente che rispetta i bambini e le loro infinite capacità di apprendere. Un'esortazione a concedersi il piacere del disegno, al di là degli esiti artistici, a godere dell'insostituibile possibilità espressiva che esso concede, per tutto il tempo della vita. Ma, sopra ogni cosa, è un omaggio alla libertà di pensiero e di azione che dona la creatività.

"The fantasy spreads are detailed delights"

D. W.

Tratto da gavrocheblog.blogspot.com